

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 199 del 29 settembre 2007

SOMMARIO: ARIA DI ELEZIONI – CORTEO SICUREZZA - LA MIGLIORE - TRA GLI ITALIANI DI SVIZZERA E GERMANIA - ATTIVITA' PARLAMENTARE

Cari amici del “Punto”,

Come un malato terminale soggetto ad accanimento terapeutico, il governo Prodi prosegue la sua marcia sempre più lenta e pesante, tra una polemica e un'imboscata, tanto che l'aria che si respirava nei giorni scorsi in Transatlantico, a Montecitorio, era di pre-campagna elettorale. Tra una bizza e l'altra di Mastella (che mercoledì sera stava benissimo, visto che gli ho parlato intorno alle 17: strano che due ore dopo stesse così male da non poter partecipare al vertice di maggioranza a Palazzo Chigi, a 50 metri da Montecitorio...) tutti i commenti girano già intorno a posizionamenti di lista, collegi, ipotesi di più o meno importanti cambiamenti alla legge elettorale eppure – paradossalmente – si fanno i conti senza l'oste. L' "oste" è ovviamente Prodi che nella sua debolezza, schiacciato tra le pressioni della sua estrema sinistra e gli almeno tre gruppi in cui si è frammentato il suo centro (UDEUR, Di Pietro e Dini) rischia di ritrovare un punto di forza-disperazione. Lo può trovare perché più i sondaggi sottolineano l'abisso che ha ormai inghiottito la popolarità dei partiti di governo (42% secondo quelli di questa settimana, contro il 56% al centro-destra) più a sinistra ci si chiede se non sia sbagliato andare al voto e se non sia meglio rinunciare a difendere i propri punti programmatici pur di non far terminare anzitempo la legislatura. I proclami di Fassino “ Se cade Prodi tutti alle urne” hanno questo obiettivo, creando un clima da ultima spiaggia e tentando così di rafforzare una alleanza che sta obbiettivamente perdendo i pezzi. Se però crescesse la convinzione che - cadendo Prodi - ci sarebbe comunque un'altra formula di centro-sinistra possibile, ecco una potenziale soluzione che potrebbe reggere qualche mese e magari fare approvare alcune leggi-chiave, come la “finanziaria” e ritocchi a quella elettorale, magari riguadagnando visibilità (come sta facendo Di Pietro) e qualche consenso. Anche in questa prospettiva (e guadagnare posizioni per guidare un eventuale governo tecnico) notevoli sono i contrasti che si sono aperti al centro dello schieramento dove sia Dini che Mastella che Di Pietro hanno capito che vale molto la posizione di chi per primo decidesse di lasciare Prodi al suo destino, che conta poco arrivare secondi ma che sarebbe un autogol non essere determinanti. Attenzione c'è anche agli attacchi di Grillo che sembrano colpire soprattutto l'elettorato di sinistra facendo aumentare la disaffezione al voto. Non sarebbe insomma la CDL a guadagnare consensi, ma elettori di sinistra demotivati che non si recherebbero più a votare. La prossima settimana, intanto, il governo dovrà affrontare al senato un'altra curva pericolosa con il caso-Visco a cui sono state chieste le dimissioni per la formula ingarbugliata con la quale si è espressa la Procura di Roma sul “caso-Speciale”. Aver fatto atti “illegittimi” anche se non penalmente rilevabili non è un buon viatico e Di Pietro ha ufficialmente sfiduciato il vice-ministro, salvo le solite retromarcie strategiche. Visco è anche alle prese anche con un'altra e più intricata vicenda legata alle macchinette da gioco che sono state sequestrate in molte parti d'Italia e che riconducono a società di gestione molto vicine ai DS. Su queste società indagavano anche gli ufficiali della GDF di cui Visco chiese la sostituzione e qualcuno sostiene che è questo il vero filone da seguire per capire come finirà la vicenda. In argomento ho già presentato due interrogazioni parlamentari ma c'è assoluta consegna del silenzio e la risposta in aula ad una serie di quesiti urgenti simili ai miei che è stata da parte del vice di Visco a un altro interrogante è stata di una tale banalità che al confronto Ponzio Pilato era davvero un diletteante!

MANIFESTAZIONE A ROMA IL 13 OTTOBRE

Nel pomeriggio di sabato 13 ottobre si terrà a Roma con distinti cortei convergenti al Colosseo, una grande manifestazione per la sicurezza organizzata da Alleanza Nazionale con anche l'obbiettivo di chiedere le dimissioni di Prodi che ha fallito anche su questo versante.

SONO INVITATI TUTTI I PARTITI DEL CENTRO-DESTRA perché questo non è un tema “di partito” ma di tutti. Da Verbania e zona partiranno dei pullman alle ore 24 di venerdì sera con ritorno circa 24 ore dopo. Informazioni contattando il 347 5522597 oppure lo 0323 403057. Il costo del pullman sarà coperto dal Coordinamento provinciale di Alleanza Nazionale.

PREAVVISO anche che GIOVEDI' 11 OTTOBRE alle ore 21 a PALAZZO FLAIM (lungolago di VERBANIA INTRA), terremo una manifestazione sul tema “ MENO TASSE, PIU' SICUREZZA”. Saranno presenti con me i dirigenti locali di Alleanza Nazionale e il consigliere regionale AN del Piemonte Gianluca Vignale.

LA PIU' BELLA DELLA SETTIMANA

Citazione al merito per il sindaco Arnold Schuler di Plaus (Bolzano), paese di 574 abitanti che ha chiesto come in quella felice provincia autonoma sia assegnata una pensione anche ai sindaci. Bolzano è un paradiso dove i consiglieri provinciali prendono non un “gettone di presenza” di poche decine di euro a seduta come nel resto d'Italia, ma la bazzecola di 13.659 euro al mese, essendo considerati consiglieri regionali. Come risposta agli strepiti di Grillo non c'è male, ma è un'idea per cominciare a tagliare: perché nel nostro paese ci sono regioni “autonome” i cui abitanti ricevono in contributi dallo stato dieci volte di più degli altri cittadini che pur abitano in montagna? O sindaci che guadagnano 4 volte di più a parità di abitanti? Bella “l'autonomia” quando la pagano gli altri, anche perché spiegatemi poi la differenza tra le montagne dell'Ossola e quelle (coperte d'oro) della provincia di Bolzano !

..OPPURE E' QUESTA ?

“Tolleranza zero, la situazione dell'ordine pubblico a Roma è peggiorata per l'ingresso massiccio di rom” “Serve un intervento straordinario delle forze dell'ordine. Ci vuole un intervento energico, forte, duro” “ Ho chiesto che sia modificata la normativa sulla espulsione prevista per i cittadini extracomunitari quando mettono a repentaglio la sicurezza o la sicurezza di persone o cose”. Chi parla: Gianfranco Fini, oppure Borghezio ? No, è il sindaco di Roma WALTER VELTRONI. Come dire di tutto e comportarsi l'esatto contrario, visto che è sindaco da una vita e a Roma basta guardarsi in giro. Chieda comunque lumi al ministro Ferrero e ai suoi compagni di viaggio che vogliono ulteriormente riaprire gli accessi e chiudere i centri previsti dalla “Bossi Fini”. Oppure l'aspirante leader dei PD chieda conto al “suo” governo Prodi che cosa sta facendo da un anno e mezzo a questa parte. Veltroni, cerchiamo di essere seri! (e magari un poco coerenti...)

TRA GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Questo numero del “PUNTO” è un po' ridotto perché messo insieme mentre sono in Svizzera ed in Germania, in visita alle nostre comunità all'estero. Incontri sempre significativi e densi di valore umano anche se credo che ormai sia ora di rompere il cliché dell'emigrante solo, povero ed abbandonato perché la realtà si è evoluta e con esso dovrebbe evolversi anche la nostra azione politica. Secondo me gli italiani all'estero – soprattutto in Europa - vogliono sì partecipare al voto ma soprattutto essere cittadini italiani a pieno titolo e capire (e far capire) l'importanza che essi hanno per l'Italia. I loro figli sono ormai quasi sempre integrati e quindi anche tedeschi, svizzeri, francesi, “europei” insomma, che non tornano più al paese con la valigia di cartone e stipando una utilitaria, ma ci vanno tre volte l'anno con i voli low-cost. Per questi “italo-europei” il dramma di questi anni è vedere come il nostro paese sia il più lento d'Europa sulla strada della modernità, dei trasporti, degli investimenti, negli sforzi per essere cuore dell'Europa non solo per il turismo. Occorrono allora riposte serie e mi sto convincendo in questo viaggio che il centro-destra non può più aspettare a mettersi insieme, perché fuori dall'Italia non si capiscono le differenze tra Fini e Berlusconi ma piuttosto c'è una inimicizia diffusa verso Prodi ed ancor di più i sindacati, i burocrati, gli sprechi.

Quindi se si vuole che anche all'estero si raccolgano successi elettorali per la CDL non c'è da perder tempo cercando candidati credibili, ma ormai inseriti nel mondo dell'economia, della imprenditoria, dei servizi tecnologicamente avanzati dei paesi di immigrazione. Un grande lavoro da portare avanti, mentre fatti come quelli di Duisburg fanno perdere credibilità ad una intera collettività e questo alla Farnesina sembra neppure l'abbiano capito vista la deludente risposta che mi è stata data giovedì ad una mia interrogazione in commissione esteri. Chiedevo interventi di sostegno pubblicitario al “made in Italy”, soprattutto in Germania, ma anche un battage pubblicitario per le nostre imprese di ristorazione (molte hanno avuto un calo secco di clientela per l'inconscia paura dei tedeschi di trovarsi in mezzo ad una sparatoria: sembra una cosa assurda, ma è così...).

Come sempre, comunque, poter ascoltare questi italiani all'estero è una grane lezione di vita!

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Sul sito www.marcozacchera.it potete come sempre avere una panoramica dell'attività da me svolta alla Camera in settimana con comunicati stampa, documenti, oltre agli interventi scaricabili direttamente e dal sito della Camera. Segnalo, oltre alla questione di Duisburg, che sto seguendo come relatore la ratifica della convenzione internazionale contro i reati informatici, mentre ho depositato sei documenti ispettivi tra i quali

